Anno XXI Marzo-Aprile 1941 N. 104

ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE
DELLA PIA SOCIETÀ SALESIANA

SOMMARIO

Il Rettor Maggiore:

1. Preghiere particolari per le vacanze. — Riunioni degli Ispettori d'Italia (Vacanze, Povertà, Esercizi Spirituali, Beneficenza, Studi Universitari, Cooperatori, Catechismo) . . . . *pag.* 130

ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

Torino, 30 *aprile* 1941.

Figliuoli carissimi in G. C.,

eccomi di nuovo a voi per farvi alcune comunicazioni importanti.

1° *Nelle Case dell'emisfero settentrionale e in quelle ove le vacanze sono dai mesi di giugno ad ottobre si faranno, come l'anno scorso, oltre alle solite pratiche di pietà, le seguenti:*

a) Alle undici e tre quarti o in altro tempo opportuno si farà, durante un quarto d'ora, una speciale Visita a Gesù Sacramentato, con la recita delle preghiere solite a dirsi in quell'occasione durante gli Esercizi Spirituali.

b) Nel pomeriggio si darà, in tutte le case, la Benedizione col Santissimo Sacramento e si reciteranno tre Pater, Ave *e* Gloria *e la* Salve Regina.

c) Si esortano i Confratelli a fare visite più frequenti a Gesù, a Maria Ausiliatrice, a S. Giovanni Bosco, a vivere nel raccoglimento e in una stretta e filiale unione con Dio.

2° *Sarebbe stato mio vivo desiderio riunire, come in anni anteriori, all'ombra del Santuario di Maria Ausiliatrice, almeno tutti gl'Ispettori di Europa per studiare insieme i gravi problemi dell'ora presente e le direttive da seguire. Purtroppo non si poterono avere che gl'Ispettori d'Italia. Vi presento un breve sunto dei punti esaminati con loro nei giorni* 28 *e* 29 *aprile.*

a) VACANZE. — *Per forza di circostanze esse avranno più lunga durata del solito. I Direttori e i Confratelli sono pregati di adoprarsi per escogitare attività, forme di lavoro e apostolato, lezioni, ripetizioni, dopo scuola, ecc.; di mantenere il contatto con gli alunni, mediante foglietti, compiti, esercitazioni; di raddoppiare il lavoro formativo e le lezioni di Catechismo negli oratori e l'assistenza ai giovani, specialmente i più poveri.*

b) POVERTÀ. — *Furono messi in rilievo i sacrifizi di moltissimi nostri Confratelli nelle missioni e in altre non poche regioni*

ove scarseggiano i mezzi di sussistenza. Taluni mancano, non solo di carne, vino e altri generi più comuni, ma anche di pane.

Per questo si raccomanda a tutti di praticare generosamente lo spirito di povertà, accettando e anche invocando qualche privazione o riduzione nelle vivande, nel vestito, nella posta; di evitare andate in famiglia, viaggi e ogni spesa non strettamente necessaria.

Solo attuando economie veramente accurate e sacrificate riusciremo a portare qualche soccorso ai fratelli che soffrono nelle missioni e nelle terre travagliate, a fomentare le vocazioni e a sostenere il personale raccolto nelle case di formazione e i nostri cari ammalati.

c) Esercizi Spirituali. — *Si spera che, malgrado il tesseramento e altri non lievi impedimenti, sia possibile fare gli Esercizi Spirituali coi soliti raggruppamenti degli anni ordinari. Solo nel caso di assoluta impossibilità e previo accordo con gl'Ispettori, si potranno fare nelle singole case a piccoli gruppi. È raccomandata a tutti la massima diligenza e particolare raccoglimento e devozione per ottenere da Dio più abbondanti le sue benedizioni in quei giorni di salute.*

Fu pure raccomandato di fare ogni sforzo perchè possano effettuarsi le mute di Esercizi per i nostri ex-allievi.

d) Beneficenza. — *Si sente più forte il bisogno d'intensificare la beneficenza tanto necessaria in questa tristezza di tempi. Ove sia possibile, offriamoci alle Autorità per raccogliere orfani di guerra e giovanetti derelitti.*

Mentre si trattava questo vitale argomento manifestai agl'Ispettori un progetto ch'io andava carezzando da tempo e che avrei fatto noto a tutti opportunamente: ed è ch'io mi proponeva d'invitare tutti i miei cari figliuoli a celebrare praticamente il primo centenario della nostra Società, facendo sorgere in ogni ispettoria un istituto speciale per orfanelli.

Voglia il Cielo che quest'ardente mia aspirazione, certamente cara al cuore di S. Giovanni Bosco, benedetta da Lui e dalla cara nostra Ausiliatrice, possa venire attuata dal vostro zelo e dalla carità dei nostri Cooperatori, da voi interessati nella nobile impresa.

e) Studi Universitari. — *Furono esortati gl'Ispettori a continuare e, in caso necessario, raddoppiare gli sforzi già dovunque iniziati per ottenere sempre più numerosi i titoli legali di studio nelle Università Ecclesiastiche e Civili. Voi ben vedete che le esi-*

genze delle Autorità Scolastiche crescono ogni giorno in tutti i paesi, e noi dobbiamo metterci in grado di poter continuare dapertutto l'opera nostra educatrice in favore della gioventù.

Mi auguro che, nel prossimo anno scolastico, possano affluire almeno da molte ispettorie d'Europa, soggetti idonei al nostro Ateneo Pontificio per le tre facoltà di Filosofia, Teologia e Diritto.

d) COOPERATORI E COOPERATRICI. — *In vista delle particolari difficoltà dei tempi, urge moltiplicarli e organizzarli. Si faccia a tale scopo una attiva e prudente propaganda; s'iscrivano i parenti dei nostri allievi, gli allievi quando escono dalle nostre case dopo aver compiuto i* 16 *anni, gli ex-allievi.*

Si rileggano e pratichino i regolamenti che trattano di quest'importante argomento e non siano lettera morta gli uffici locali e ispettoriali.

Durante le più lunghe vacanze sarà facile moltiplicare le conferenze di propaganda e diffondere maggiormente il Boll. Salesiano.

f) CATECHISMO. — *In fine si misero in rilievo i frutti veramente consolanti della Crociata Catechistica e si stabilì di far giungere a tutti una parola d'incoraggiamento a proseguire con slancio e tenacia.*

*Si raccomandò inoltre di prestare l'opera nostra agli Ecc.mi Vescovi per adunanze e Congressini Catechistici. Informazioni pratiche a questo riguardo si possono avere dall'*Ufficio Catechistico Centrale *che sviluppa una attività sempre maggiore.*

Furono trattati per ultimo alcuni punti riguardanti speciali ordinamenti scolastici ed altri che verranno opportunamente illustrati e raccomandati dagl'Ispettori.

Prima di lasciarvi permettete che vi esorti a irrobustire sempre più i vincoli della carità che debbono stringerci a Gesù, a vivere concordi nello spirito e nel cuore del nostro Padre, a tendere a sempre maggiore perfezione.

Anime! Anime! figliuoli carissimi: ecco la fiamma che deve arderci in cuore, ecco la finalità altissima del nostro apostolato al disopra di ogni umana competizione.

Invocando su di voi, sulle opere e anime affidate al vostro zelo le più copiose benedizioni mi raccomando alle vostre preghiere e mi professo

vostro aff.mo in G. C.

Sac. PIETRO RICALDONE.

Torino - S. E. I.